

**Pubblicato l'elenco dei Comuni interessati.** Fuori dalla Pac variazioni da comunicare entro gennaio

# Catasto terreni aggiornato sulle colture

**Gian Paolo Tosoni**

È stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 30 dicembre 2013 il comunicato dell'agenzia delle Entrate con l'elenco dei Comuni interessati alle **variazioni culturali** dei terreni, come emerge anche da un comunicato stampa del 31 dicembre scorso.

Si ricorda che all'agenzia delle Entrate (che ha assorbito le funzioni dell'agenzia del Territorio) devono essere comunicate le variazioni culturali, qualora le coltivazioni dei terreni siano difformi da quelle risultanti in **Catasto**. In base a quanto stabilito dall'articolo 30 comma 1 del Tuir, «nella denuncia devono essere indicate la partita catastale e le particelle cui le variazioni si riferiscono; se queste riguardano porzioni di particelle deve essere unita la dimostrazione grafica del frazionamento». Dal 1° gennaio 2007 questa denuncia di variazione non è più necessaria qualora il conduttore del terreno dichiari correttamente l'uso dei suoli all'Organismo pagatore dei contributi pubblici erogati nell'ambito della Pac (esempio Agea), come previsto dall'articolo 2, comma 33, decreto legge n. 262/2006.

L'agenzia delle Entrate, sulla base delle dichiarazioni pervenute all'Agea ogni anno, procede all'aggiornamento dei dati catastali. Tale aggiornamento, anche per l'anno 2013 è stato comunicato con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

A questo punto i contribuenti possono verificare se le variazioni catastali che riguardano i loro terreni sono state recepite correttamente e in caso contrario possono segnalare eventuali incongruenze mediante una richiesta di rettifica.

Le variazioni culturali sono rilevabili presso gli uffici provinciali del Territorio, presso i Co-

muni interessati ovvero attraverso il servizio di consultazione online e rimangono esposte per 60 giorni.

Qualora invece i terreni non siano oggetto di denuncia Pac in quanto non sono destinatari di contribuzione, la variazione delle colture che si sono verificate nel 2013, deve essere presentata entro il prossimo 31 gennaio.

A tal fine si fa notare che secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 1 e 4, del Dm 19 aprile 1994 n. 701, l'agenzia del Territorio ha elaborato la procedura informatica per la presentazione delle denunce di variazioni culturali del catasto terreni. Il comunicato stampa ricorda che la procedura prevede l'utilizzo del software Docte 2.0 ovvero il modello 26-A/13 - Pdf per le persone fisiche e il modello 26 -B/13 Pdf per i soggetti giuridici.

Le variazioni culturali hanno effetto dall'anno successivo a quello in cui si sono verificate quando vi sono variazioni del reddito dominicale in aumento oppure dall'anno stesso in cui sono avvenute variazioni in diminuzione (commi 2-3 articolo 30 del Tuir). In caso di denuncia tardiva delle variazioni in diminuzione la decorrenza scatta dall'anno della dichiarazione.

Si ricorda che l'articolo 3 del decreto legislativo 471 del 1997 prevede che, nell'ipotesi di situazioni che danno luogo a variazioni in aumento, l'omessa denuncia nei termini previsti è punita con la sanzione amministrativa da 258,23 a 2.065,85 euro.

Le variazioni culturali assumono particolare importanza per la determinazione del reddito dominicale dei terreni che è la base di calcolo per la determinazione dell'Imu e dal 2014 della Tasi, oltre ovviamente alla determinazione della base imponibile Irpef e Ires.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pac**

● La Pac è la politica agricola comune e rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea si è data sulla materia, riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi. La Pac persegue i seguenti obiettivi: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori

